

sarà tenuta a soccorrerla fino a che non siasi deciso sulla divisione fra esse delle terre dell'offensore. Niuna delle parti, dopo cominciata l'esecuzione del presente, potrà far pace o tregua o convenzione di sorta coi comuni nemici senza consenso dell'altra; la parte offesa però potrà aprire trattative coi nemici quando, chiesti gli aiuti all'alleata, questi non fossero posti in marcia entro due mesi dalla domanda, o non entrassero in azione entro tre. Altri principi e comuni potranno accedere al presente. Entro un mese le parti nomineranno i rispettivi collegati ed aderenti, che ratificheranno il presente entro tre mesi, se in Italia, entro sei se fuori. Pena alla parte contraveniente 100000 ducati veneti (v. n. 180 e 186).

Fatto nel Castelnuovo di Napoli, nella stanza detta *retret*. — Testimoni: Ferdinando di Aragona duca di Calabria, primogenito del re e suo luogotenente generale nel regno di Napoli, Arnaldo Roger (de Pallas) vescovo di Urgel cancelliere del re, Enrico (Innico) de Guevara marchese di Vastoaimone, conte di Ariano ecc. gran siniscalco collaterale, fra' Lodovico dez Puig claverio dell'ordine di S. Maria di Montesa e cav. di S. Giorgio, Ambrogio della Rocca dottor di leggi auditore del cardinale di Aquileia, e Giovanni Olzina segretario, tutti consiglieri regi. — Sottoscritta dal re e dal Vitturi. — Atti Arnaldo Fonolleda segretario e protonotario del re, e Giovanni Gonella not. imp. e segretario ducale di Venezia.

ALLEGATO: 1450, ind. XIII, Luglio 23. — Sindicato con cui il doge coi suoi consigli nomina procuratore della Signoria e del comune di Venezia Matteo del fu Bulgaro Vitturi, con facoltà di stipulare e conchiudere in nome di Venezia e dei suoi alleati, aderenti ecc. una lega col re di Aragona e delle Due Sicilie.

Fatto nel palazzo ducale di Venezia. — Testimoni il cancellier grande e due segretari ducali. — Atti Clemente di Davide Tedaldini not. imp. e ducale.

172. — 1450, Ottobre. — c. 117 (116) t.^o — Guglielmo Crispo signore di Anafi e Francesco Crispo signore di Santorino e di Suda, governatori del ducato dell'Arcipelago, dichiarano di ratificare in nome del duca la nomina di questo come raccomandato di Venezia per la pace n. 142.

Data nel palazzo ducale di Naxia (v. n. 170).

173. — 1450, ind. XIV, Novembre 16. — c. 73 (72) t.^o — Patente ducale che dichiara essere stata rinnovata per un anno, e per uno di rispetto, dal 1 Dicembre, la condotta della compagnia del fu Roberto di Montalboddo, che sarà ridotta a 200 lance.

Data nel palazzo ducale di Venezia.

174. — 1450, ind. XIV, Novembre 23. — c. 70 (69) t.^o — Patente ducale che fa sapere essere stata rinnovata, per un anno dal 1 corr. mese, e per un altro di rispetto, la condotta di Tiberto de' Brandoli con 254 lance e 100 fanti comprese le 50 lance comandate da Ettore suo fratello. Non volendo questi rimanere agli ordini di Tiberto, potrà essere sostituito da altro condottiere di